

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020
Avviso pubblico -
“PROGETTO CLASSE VIRTUALE”
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
AC18 - Progetti speciali per le Scuole

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio
universitario, Politiche per la ricostruzione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020

Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
Azione cardine 18 - Progetti speciali per le scuole

“PROGETTO CLASSE VIRTUALE”

**Misura integrativa per garantire
l’accesso alla didattica degli studenti
delle scuole secondarie di secondo
grado statali e paritarie e della IeFP**

Marzo 2020



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO.....	2
2. CARATTERISTICHE DELL'AVVISO	5
2.1 FINALITÀ	5
2.2 OGGETTO DELL'AVVISO.....	7
3. RISORSE FINANZIARIE.....	9
4. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)	9
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	9
6. SCADENZE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
7. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	10
8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	10
9. ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	10
10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	11
11. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO	11
12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	12
13. CONTROLLO E MONITORAGGIO	12
14. CONSERVAZIONE DOCUMENTI.....	13
15. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE.....	13
16. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	14
17. FORO COMPETENTE	15
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
19. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE.....	15
20. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE.....	15

I. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/20128;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;

- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- **GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;**
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014**, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014**, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la **DECISIONE DI ESECUZIONE N. C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE EUROPEA** del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva

determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 15/10/2019 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione"

- approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
 - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
 - Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L’Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i, e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell’avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso sono relativi all’Azione Cardine n. 18 “Progetti speciali per le Scuole” del POR FSE Lazio 2014-2020 e, in particolar modo, nell’ambito dell’Asse III – Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1.

2. Caratteristiche dell’Avviso

2.1 Finalità

La Regione Lazio, considerata la situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 e anche in ragione di quanto stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile sull'intero territorio nazionale, intende



favorire il più ampio e completo accesso alle opportunità di apprendimento a distanza da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, siano esse statali siano paritarie, e degli allievi inseriti in percorsi di leFP, offrendo strumenti che possano al contempo contenere il fenomeno della dispersione scolastica mantenendo attiva la partecipazione anche da parte di quegli studenti per i quali sono già stati posti in atto strumenti rafforzativi di partecipazione ai processi formativi.

L'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione attraverso le attività attivate dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, tenuto anche debitamente conto delle iniziative promosse a livello nazionale dal ministero della Pubblica Istruzione e rivolte alle scuole, ha stabilito di attivare una misura di finanziamento che consenta così agli “organismi formativi” indicati di promuovere e presidiare le funzioni propedeutiche alla effettiva fruizione di percorsi di apprendimento in modalità alternative a quelle prevalenti “in presenza”.

Si tratta di somme destinate a realizzare progetti di breve durata, da attivare in tempi rapidi e che vedano la partecipazione degli insegnanti/docenti, venendo a coprire costi aggiuntivi che gli organismi formativi dovranno sostenere aggiuntivamente per mantenere attivo il processo di accesso alla conoscenza dei giovani, divenendo così un ponte verso la piena ripresa dei programmi didattici ordinari.

Nell'ottica di inserire questa misura nel quadro più ampio di azioni già varate dalla Regione Lazio a supporto di scuole e organismi formativi, ritenendo necessario comunque da parte della Regione contribuire a garantire parità di condizioni di apprendimento, in particolare agli studenti della Formazione professionale, che ad oggi rischiano altrimenti di non trovare una offerta specificamente dedicata, la strategia di policy regionale, attuata tramite il presente Avviso, è articolata su un piano di azione comune, che risponde agli obiettivi generali già assunti, ovvero:

- garantire momenti di comunità nell'apprendimento, facendo sì che gli studenti, ancorché al di fuori delle sedi formative, si sentano parte di una comunità che apprende e non vivano le criticità di contesto attuali come stimolo all'isolamento bensì alla partecipazione collettiva;
- accrescere, in ogni caso, il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi sia esso legato al piano di studi ordinario, sia esso integrativo e rivolto a nuove conoscenze;
- consentire agli organismi formativi (scuola e enti di formazione della leFP) di rafforzare il legame tra studenti e docenti e ridurre i rischi connessi alla dispersione scolastica e formativa, per una più rapida ed efficace ripresa delle attività ordinarie.

All'interno dei citati obiettivi, si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

Si rappresenta, infine, che la presente misura - in funzione dell'evoluzione dell'emergenza in corso - potrà essere estesa da parte di Regione Lazio anche a istituzioni scolastiche e organismi formativi coinvolti in processi di apprendimento rivolti ad altre fasce di utenza.

2.2 Oggetto dell'Avviso

Contenuti e funzionamento

L'Avviso, come anticipato, prevede il finanziamento di piccoli progetti integrativi, di breve durata, per l'accesso all'apprendimento attraverso le “classi virtuali”.

Il finanziamento comprende:

- attività di animazione rivolte ai docenti e altro personale degli organismi formativi per la partecipazione ai progetti integrativi, inclusa una breve fase di formazione sull'uso di strumenti per l'erogazione della formazione a distanza;
- acquisto/affitto attrezzatura dedicata;
- attivazione tecnici ed esperti esterni;
- produzione di materiale, contenuti didattici;
- affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza.

Si rappresenta che, ai fini dello sviluppo delle attività progettuali, si richiede una presa in conto e un raccordo delle stesse con le soluzioni adottate dal MIUR¹ e rivolte alle scuole, così da ottimizzare gli sforzi messi in atto dai diversi organi nazionali e locali di riferimento, a vantaggio degli studenti.

In ogni caso, le istituzioni scolastiche e formative beneficiarie del presente Avviso potranno utilizzare, ai fini del progetto, prodotti e strumenti di propria realizzazione e/o condivisi e validati all'interno dei sistemi formativi ed educativi di riferimento, nonché ulteriori supporti (in particolare piattaforme e contenuti) che la stessa Regione Lazio in futuro potrà mettere a disposizione per tutti gli organismi coinvolti.

Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono gli allievi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di secondo grado presenti nel Lazio e studenti dei percorsi regionali leFP.

¹<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/coronavirus-attivata-la-pagina-web-per-supportare-la-didattica-a-distanza-azzolina-dalla-scuola-grande-capacita-di-reazione-emergenza-sia-spinta-per-r>

Soggetti proponenti

Possono presentare una richiesta di contributo le Istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado, statali e paritarie, sia in forma singola che in Rete di scuole, presenti nel Lazio e gli organismi formativi che erogano, alla data di pubblicazione del presente avviso, percorsi formativi leFP.

Importo massimo

L'importo massimo di contributo previsto per ciascun progetto è pari a € 3.000,00 (euro tremila/00), per ciascun soggetto proponente (nel caso di istituti aventi più plessi/sedi formative, può essere chiesto un unico contributo). In caso di Rete di scuole, ogni singolo componente della Rete può richiedere un importo massimo fino a € 3.000,00 (eurotremila/00).

In fase di candidatura, al fine di accelerare l'accesso ai finanziamenti, non è necessario presentare un piano finanziario dettagliato per voci di spesa.

Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

Durata dei progetti

I progetti avranno durata massima pari a 45 giorni e dovranno essere attivati, considerato anche il carattere emergenziale della misura, immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Gestione finanziaria

Con riferimento alla realizzazione del progetto, considerando l'Avviso come operazione unica, data anche l'esiguità del costo ammesso e la numerosità dei soggetti coinvolti, il finanziamento viene gestito a costi reali.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo a conclusione dell'intervento. Il pagamento avverrà a seguito dell'esito positivo dei controlli. A conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto a presentare i seguenti documenti:

- richiesta di erogazione del contributo;
- breve sintesi finale dell'attività realizzata;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- giustificativi di spesa per le spese rendicontate. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP;
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (allegato F) del legale rappresentante del beneficiario che attesti che, per i beni acquistati oggetto del contributo del POR FSE della Regione Lazio, non è stato percepito altro contributo, nazionale o comunitario. Tutte le fatture relative agli acquisti effettuati con il contributo del POR FSE della Regione Lazio dovranno essere registrate nella contabilità dell'istituto e dovranno essere annullate (con

apposito timbro o a penna) con la seguente formula: SPESA EFFETTUATA CON IL CONTRIBUTO DEL POR FSE DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020.

Norme per la rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere trasmessa, entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, alla competente Area della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

3. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso sono stanziati € 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila euro/00), a valere sul POR Lazio 2014-2020 e con riferimento alla dotazione finanziaria dell'Asse 3.

4. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione dei singoli interventi è consentito l'affidamento delle attività a terzi nei limiti stabiliti dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012.

5. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare una sola proposta progettuale per l'accesso alla misura prevista dal presente Avviso.

La presentazione di più proposte presentate sia in forma singola sia in forma associata, comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale.

La procedura di presentazione del progetto, che sarà “a sportello” è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista.

Le domande non compilate correttamente e carenti delle informazioni richieste saranno ritenute inammissibili.

6. Scadenze delle proposte progettuali

Le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 5.

La procedura di presentazione del progetto, che sarà “a sportello” è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista.

7. Ammissibilità e valutazione

Le proposte pervenute tramite la procedura a sportello saranno oggetto unicamente di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento.

Le domande di finanziamento saranno esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo e saranno ritenute ammissibili se presentano tutta la documentazione richiesta.

Le domande non compilate correttamente e carenti delle informazioni richieste saranno ritenute inammissibili.

Le domande ammissibili avranno accesso al finanziamento, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiudere la procedura dandone comunicazione attraverso i propri canali istituzionali.

8. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale svolta dalla struttura della Direzione regionale, saranno trasmesse all'Ufficio del responsabile del procedimento e saranno approvate con apposite Determinazioni Dirigenziali. Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

9. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul sito istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi ;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

11. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza a quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

12. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, adottate dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015, essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando: a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione; b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul sito internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716.

13. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

14. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

15. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto

dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

16. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al

presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all’attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell’ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall’Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

17. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

18. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell’Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

19. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica avvisoclassevirtuale@regione.lazio.it e al n° telefonico 06-51684947.

20. Documentazione delle procedure

Gli avvisi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.